

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2018, n. 2375

**Deliberazione Giunta Regionale 27 ottobre 2011, n.2369 con oggetto "L.R. 18/2000 - L.R. 3/2010 - Disposizioni in materia vivaistica forestale regionale". Direttive per i Vivai Forestali Regionali.**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente *ad interim* del Servizio Risorse Forestali, dott. Domenico Campanile, confermata dal dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, dott. Luca Limongelli, riferisce quanto segue:

**VISTA** la normativa vigente per quanto riguarda le attività di raccolta, produzione e distribuzione delle specie forestali nei vivai forestali regionali, gestiti dall'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali (ARIF), e precisamente:

- la Legge Regionale del 30 novembre 2000, n° 18, recante *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi boschivi"*, con riferimento all'art. 4 comma 1;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n.34 *"Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali"*, in particolare l'articolo 13 comma 1 che recita testualmente: *"La provenienza del materiale di moltiplicazione destinato a fini forestali e' certificata in conformità alle disposizioni del decreto legislativo 10 novembre 2003, n. 386. Il medesimo materiale di moltiplicazione deve essere in condizioni fito-sanitarie conformi alle normative di settore ed adeguato alle condizioni ambientali della stazione di impianto"*;
- il Decreto Legislativo 10 novembre 2003, n. 386 recante *"Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione"* che fornisce indicazioni in merito alla vivaistica forestale e demanda agli organismi ufficiali (Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano) la definizione delle modalità e dei criteri applicativi di dettaglio in merito ai requisiti dei materiali forestali di base, alla licenza per la produzione, ai certificati di provenienza, alle modalità di movimentazione ed identificazione dei materiali di moltiplicazione, ai requisiti per la commercializzazione, al registro dei materiali di base, ai controlli;
- l'atto del Dirigente del Servizio Foreste 21 dicembre 2009, n.757 recante *"Approvazione dell'elenco complessivo dei boschi e popolamenti boschivi da inserire nel registro dei boschi da seme della Regione Puglia"* e le successive modifiche ed integrazioni: la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n.44 del 21 giugno 2011, con oggetto *"Determinazione dirigenziale n. 757 del 21/12/2009 "Approvazione dell'elenco complessivo dei boschi e popolamenti boschivi da inserire nel registro dei boschi da seme della Regione Puglia": modifiche ed integrazione all'allegato D, scheda 2 Popolamenti e boschi da seme. Comune di Faeto (Fg)"*; la Determinazione del Dirigente della Sezione Foreste n. 211 del 11/12/2015, con oggetto *"Approvazione dell'elenco complessivo dei boschi e popolamenti boschivi da inserire nel registro dei boschi da seme della Regione Puglia - Integrazione e modifica DDS 757/2009"*; la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali n. 167 del 29/08/2017 con oggetto *"Decreto Legislativo 10 novembre 2003, n.386; Determinazione Dirigente Servizio Foreste 21 dicembre 2009, n° 757 "Approvazione dell'elenco complessivo dei boschi e dei popolamenti boschivi da inserire nel registro dei boschi da seme della Regione Puglia": integrazione allegato A con inserimento della scheda n.52 "Torre Guaceto", agro di Carovigno (BR)"*;
- la Legge Regionale 25 febbraio 2010, n. 3 recante *"Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali"* che istituisce l'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali (ARIF), assegnandole all'art. 2, comma 2, tra l'altro, la gestione vivaistica mirata alla conservazione e diffusione sul territorio regionale della biodiversità (lett. c);
- la Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2011, n.2369 con oggetto *"L.R. 18/2000 - L.R. 3/2010 - Disposizioni in materia vivaistica forestale regionale"*, nella quale si è preso atto che il Servizio Foreste (al momento Servizio Risorse Forestali, appartenente alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle

Risorse Forestali e Naturali) conserva la competenza, stabilita dalla L.R. 18/2000, della pianificazione e programmazione vivaistica forestale regionale da redigere e approvare annualmente, in ottemperanza alle esigenze di politica forestale comunitaria, nazionale e regionale;

- la Deliberazione di Giunta Regionale del 17 dicembre 2013, n° 2450 con oggetto “DGR 27 ottobre 2011, n° 2369 - Disposizioni in materia vivaistica forestale”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2014, n° 2792 con oggetto “DGR 27 ottobre 2011, n° 2369 - Disposizioni in materia vivaistica forestale Approvazione programmazione attività dei vivai forestali regionali gestiti dall'ARIF, anno 2014-2015”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.2307 del 28/12/2017 con oggetto “Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2011, n.2369 con oggetto “L.R. 18/2000- L.R. 3/2010 - Disposizioni in materia vivaistica forestale regionale”. Linee guida “di programmazione vivaistica forestale regionale 2017/2018”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1177 del 18/07/2017, con oggetto “D.Lgs. 10 novembre 20003, n.386 - Aggiornamento dei criteri ed indicazioni procedurali per il controllo della provenienza e certificazione del materiale forestale di moltiplicazione”;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n.58 del 20/02/2018 recante “Deliberazione di Giunta Regionale n. 1177 del 18/07/2018 “Aggiornamento dei criteri ed indicazioni procedurali per il controllo della provenienza e certificazione del materiale forestale di moltiplicazione”. Adozione modulistica”;
- l'articolo 1 della Legge 14 gennaio 2013, n.10 recante norme per lo sviluppo degli spazi urbani, con il quale si istituisce la “Giornata Nazionale dell'Albero”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1992 del 13/12/2016 con oggetto “Legge 14 gennaio 2013, n.10. Giornata nazionale dell'albero. Promozioni iniziative sul territorio regionale”;

**VISTA** altresì la normativa vigente per quanto riguarda le misure fitosanitarie per la prevenzione e controllo della *Xylella Fastidiosa* nel settore vivaistico, nello specifico:

- il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 recante “Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali” e ss.mm.ii.;
- i Decreti del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 26/09/2014 recante “Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa* (Well e Raju) nel territorio della Repubblica italiana.”, del 17 marzo 2015 recante “Definizione delle misure fitosanitarie obbligatorie da attuare nella zona infetta della provincia di Lecce per l'eradicazione ed il controllo di *Xylella fastidiosa* (Well e Raju)”, del 19 giugno 2015 recante “Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa* (Well e Raju) nel territorio della Repubblica italiana”, del 18 febbraio 2016 recante “Modifica del decreto 19 giugno 2015, recante misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) nel territorio della Repubblica italiana”, del 7 dicembre 2016 recante “Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa* (Wells e Raju) nel territorio della Repubblica italiana.”;
- i provvedimenti consequenziali posti in essere dalla Sezione Osservatorio Fitosanitario, e in particolare la Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario 4 maggio 2018, n.275 recante “Disposizioni per i soggetti operanti nell'attività di produzione, commercializzazione e movimentazione dei vegetali e prodotti vegetali nelle zone delimitate dall'organismo nocivo *Xylella fastidiosa* nel territorio della regione Puglia”;

**PRESO ATTO** delle risultanze degli incontri tenutosi in data 27/02/2018 e 16/07/2018 con i dirigenti e funzionari di ARIF per concordare:

- 1) modalità di raccolta e certificazione del seme da parte dei vivai forestali regionali;

- 2) indicazioni operative per la produzione di piantine forestali dotate di passaporto, ai sensi del D. Lgs. 214/2005;
- 3) attuazione delle disposizioni contenute nella Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario del 4/5/2018, n. 275 in merito alla produzione, commercializzazione e movimentazione delle piante nelle zone delimitate dall'organismo nocivo *Xylella fastidiosa*;
- 4) strategie per la tutela e la conservazione della biodiversità forestale presente nelle zone delimitate dall'organismo nocivo *Xylella fastidiosa*;

**RITENUTO** opportuno fornire indicazioni procedurali e tecniche sulla gestione dei vivai forestali regionali, al fine di coordinare e valorizzare tale attività di fondamentale importanza per il controllo della provenienza dei materiali forestali utilizzati negli imboschimenti di tipo naturalistico, nei rimboschimenti, nelle operazioni di rinfoltimento di radure e di boschi esistenti e per ripristini ambientali in generale;

**RITENUTO** altresì necessario programmare la produzione vivaistica forestale regionale, fornendo indicazioni procedurali e tecniche alla luce della presenza della *Xylella fastidiosa*;

Tanto premesso, si propone:

- di approvare il documento “**Direttive per i Vivai Forestali Regionali**” riportato nell'Allegato A, parte integrante della presente deliberazione, composto da n.6 facciate;
- di dare mandato al dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali di trasmettere il presente atto alla Agenzia regionale per le Attività Irriguo e Forestali e di verificarne l'attuazione;
- di disporre a cura del Segretariato Generale della Giunta regionale la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6, lettera e, Legge Regionale 13/1994.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4 - della legge regionale n. 7/97.

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal dirigente *ad interim* del Servizio Risorse Forestali, dott. Domenico Campanile, dal dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali, dott. Luca Limongelli;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

- di approvare il documento **“Linee guida di programmazione 2018/2019 per i Vivai Forestali Regionali”** riportato nell’Allegato A, parte integrante della presente deliberazione, composto da n.6 facciate;
- di dare mandato al dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali di trasmettere il presente atto alla Agenzia regionale per le Attività Irriguo e Forestali e di verificarne l’attuazione;
- di disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta regionale, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 6, lettera e, Legge Regionale 13/1994.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

## ALLEGATO A

## Direttive per i Vivai Forestali Regionali

## 1.Premessa

La legge regionale 30 novembre 2000, n.18, recante norme per il "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi boschivi" attribuisce all'ex Servizio Foreste (attuale Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali) tutte le funzioni e i compiti amministrativi in materia di boschi e foreste che richiedono l'unitario esercizio in sede regionale. Tra questi è da annoverare la pianificazione e la programmazione in campo forestale e montano, la tutela della biodiversità forestale di interesse regionale, la tenuta del libro dei boschi da seme. La deliberazione di Giunta Regionale n. 2369/2011 stabilisce che la pianificazione e programmazione vivaistica regionale sia redatta ed approvata annualmente, in ottemperanza delle esigenze di politica forestale comunitaria, nazionale e regionale.

I vivai forestali regionali operanti e gestiti da ARIF sono 12, di cui n.°1 nella provincia di Bari (Fungipendola, in agro di Cassano delle Murge), n.° 1 nella provincia di Brindisi (Restinco, in agro di Brindisi), n.° 1 nella provincia di Taranto (Leggiadrezze, in agro di Taranto), n.° 5 nella provincia di Foggia e 4 nella provincia di Lecce.

Dai documenti agli atti del Servizio Risorse Forestali e dalle attività attuate nel corso del 2018 dall'ARIF si rende necessario attuare in modo più puntuale le disposizioni contenute nel punto 3 dell'allegato A della DGR 2307/2017 e in particolare che l'ARIF:

- rediga progettazioni esecutive per la produzione e l'allevamento di piantine forestali per tutti i vivai forestali regionali attualmente attivi. Tali progetti saranno trasmessi entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento nel BURP e dovranno riportare i costi annuali sostenuti nell'anno precedente, i costi da sostenere e quant'altro necessario per consentire al Servizio Risorse Forestali di monitorare le attività e la spesa dell'attività vivaistica forestale;
- effettuare una ricognizione catastale dei terreni e degli immobili sia in uso sia dismessi presenti nei vivai; il Servizio Risorse Forestali sarà informato delle risultanze della suddetta ricognizione e delle criticità emerse;
- preveda corsi di formazione per personale impiegato e/o da impiegare nei vivai forestali. Tali corsi devono prevedere la formazione relativa sia alla gestione diretta delle attività vivaistiche, sia al controllo della raccolta del seme presso i boschi da semi all'interno del demanio forestale regionale;
- continui a collaborare all'iniziativa denominata "Vivai Forestali Aperti", in occasione della Giornata Nazionale dell'Albero (21 novembre di ogni anno) durante la quale i vivai forestali regionali distribuiscono gratuitamente una piantina a ciascun visitatore.



## **2. Produzione di piantine forestali dotate di passaporto delle piante, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 214/2005.**

I vivai riconosciuti quali "piccoli produttori", ai sensi del D. Lgs. 214/2005, art. 20, comma 6, Sono esonerati dall'iscrizione al Registro Unico dei Produttori (RUP) e non possono rilasciare il passaporto delle piante. I "piccoli produttori" producono e vendono vegetali e prodotti vegetali che, nella loro totalità, sono destinati come impiego finale, nell'ambito del mercato locale, a persone o acquirenti non professionalmente impegnati nella produzione dei vegetali.

I vivai forestali regionali sono stati riconosciuti quali "piccoli produttori" e, in quanto tali, non possono rilasciare il passaporto delle piante. Fa eccezione il Vivaio Forestale "Fungipendola" della Foresta Demaniale Regionale "Mercadante, in agro di Cassano delle Murge (BA), che ha già avviato nel 2018 la procedura per l'iscrizione al RUP.

La fornitura del passaporto delle piante è oggi diventata impellente in seguito alle disposizioni dettate dalla Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario 4 maggio 2018, n.275 recante "*Disposizioni per i soggetti operanti nell'attività di produzione, commercializzazione e movimentazione dei vegetali e prodotti vegetali nelle zone delimitate dall'organismo nocivo Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*".

Si dispone pertanto che altri due vivai della provincia di Foggia (nello specifico Orsara e Biccari) avviino la procedura presso il Servizio Territoriale di competenza per l'iscrizione al Registro Unico dei Produttori e possano pertanto rilasciare il passaporto delle piante.

### **Attuazione delle disposizioni riguardanti la produzione, commercializzazione e movimentazione delle piante nelle zone delimitate dall'organismo nocivo *Xylella fastidiosa* (Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario del 4/5/2018, n. 275)**

La precitata Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario 4 maggio 2018, n.275 fornisce diverse disposizioni in merito all'attività dei vivai, e quindi anche i vivai forestali regionali. Infatti, considerato che i vivai situati nella zona delimitata tutti i vivai della provincia di Lecce, il Vivaio Restinco di Brindisi e il Vivaio Leggiadrezze di Taranto sono situati nella zona delimitatagli stessi non possono produrre piante specificate e possono movimentare solo piante specificate (ad esclusione delle piante ospiti) provenienti da zone indenni.

La lista delle piante ospiti e piante specificate è riferita alla banca data del 15/02/2018 denominata "*Commission database of host plants found to be susceptible to Xylella Fastidiosa in the Union Territory- update 10*", suscettibile di aggiornamenti.



In riferimento alla suddetta banca data, si evidenzia che le specie di interesse forestale appartenenti all'allegato C ("*Specie arboree ed arbustive non previste dal D. Lgs 386/2003 di cui sono stati individuati popolamenti da seme nel territorio della Regione Puglia*") della DDS 757/2009 e che sono **SPECIE OSPITI di *Xylella fastidiosa* subsp. *pauca*** sono le seguenti:

***Laurus nobilis***

***Myrtus communis***

***Phyllirea latifolia***

***Rhamnus alaternus***

Ad esse vanno aggiunte anche alcune che sono prodotte, pur non a scopo forestale, quali:

***Acacia saligna***

***Calitocome spinosa***

***Nerium oleander***

***Lavandula angustifolia***

***Lavandula stoechas***

***Lavandula dentata***

***Olea europea***

Alle specie ospiti vanno aggiunte le **SPECIE SPECIFICATE**, il cui ultimo elenco aggiornato è l'ALLEGATO I della Decisione di esecuzione (UE) 2015/789 della Commissione del 18 maggio 2015, con successive modifiche e rettifiche. Le specie specificate sono piante notoriamente sensibili agli isolati europei e non europei della *Xylella fastidiosa*; in particolare, le piante di interesse forestale appartenenti agli allegati B e C della DDS 757/2009 sono:

Tutto il genere *Acer* (quindi ***Acer campestre*, *acer obtusatum* e *Acer monspessulanum***);

***Cercis siliquastrum***;

il genere *Fraxinus* (quindi ***Fraxinus excelsior* e *Fraxinus ornus***);

il genere *Prunus* (quindi ***Prunus spinosa***);

il genere *Quercus* (quindi ***Q. cerris*, *frainetto*, *ilex*, *macrolepis*, *pubescens*, *suber*, *trojana*, *coccifera*, *morisii*, *virigiliana***);

***Rosa canina***;

il genere *Salix* (quindi anche ***Salix alba***);



il genere *Ulmus* (quindi anche *Ulmus minor*).

In base alle disposizioni dell'Osservatorio Fitosanitario, né le specie ospiti né le specificate possono essere prodotte nella zona delimitata mentre le specie specificate (ad esclusione delle ospiti) possono essere movimentate nella zona delimitata se provengono da zona indenne, ma non possono più uscire dalle zone delimitate (a meno di specifiche condizioni).

Si dispone pertanto che i vivai forestali regionali suddetti, presenti nella zona delimitata, non concedano per nessun fine le specie suddette (piante appartenenti alle specie ospiti e alle specie specificate).

Le specie appartenenti alle piante specificate (ad esclusione delle ospiti) possono essere prodotte e movimentate dai vivai al di fuori della zona delimitata e trasportate, munite di passaporto, nella zona infetta qualora ci siano esigenze specifiche. L'esigenza del passaporto delle piante, di cui al punto 1 del presente documento, riguarda pertanto anche questa possibile movimentazione.

### 3.Strategie per la tutela e la conservazione della biodiversità forestale presente nelle zone delimitate dall'organismo nocivo *Xylella fastidiosa*.

Al fine di tutelare e conservare la biodiversità forestale presente nelle zone delimitate dall'organismo nocivo *Xylella fastidiosa*, è necessario elaborare apposite strategie che permettano di raccogliere, produrre ed eventualmente moltiplicare le specie autoctone di particolare interesse presenti nei boschi da seme individuati nelle suddette aree.

Come noto, il seme non è materiale infetto e può essere raccolto e trasportato al di fuori della zona delimitata e le specie specificate possono essere prodotte e movimentate dai vivai al di fuori della zona delimitata e trasportate (ad eccezione delle specie ospiti), munite di passaporto, nella zona infetta qualora ci siano esigenze specifiche. Pertanto, la raccolta del seme può avvenire nei boschi da seme presenti nella zona delimitata e trasportato per la messa a dimora e l'allevamento in vivai in provincia di Bari e di Foggia.

Si specificano pertanto, nella seguente tabella, i boschi da seme e le specie forestali oggetto della suddetta raccolta al fine di conservare la biodiversità forestale presente nella zona delimitata:

In provincia di Brindisi:

n. pop.	nome popolamento	comune	specie arboree ed arbustive
31	Bosco Preti	Brindisi	<i>Quercus suber</i> , <i>Phillyrea latifolia</i> , <i>Myrtus communis</i> , <i>Rosa canina</i> ,
32	Colemi	Brindisi	<i>Quercus macrolepis</i> ,
33	Monti Comunali	Cisternino	<i>Quercus ilex</i> , <i>Quercus trojana</i> , <i>Phillyrea latifolia</i> , <i>Rhamnus alaternus</i>
34	I Lucci	Brindisi	<i>Quercus suber</i> , <i>Quercus pubescens</i> , <i>Quercus</i>



			<i>ilex, Quercus trojana, Quercus macrolepis, Quercus morisii, Phillyrea latifolia, Myrtus communis, Rhamnus alaternus</i>
35	Bosco del Compare	Brindisi	<i>Quercus pubescens, Quercus ilex, Fraxinus ornus, Phillyrea latifolia, Myrtus communis,</i>
36	La Macchiosa- Termetio	Cisternino	<i>Quercus pubescens,, Quercus trojana, , Phillyrea latifolia, Rhamnus alaternus</i>

In provincia di Lecce:

n. pop.	Nome popolamento	comune	specie arboree ed arbustive
37	Bosco Mazza Nuova	Melendugno	<i>Quercus ilex, Phillyrea latifolia, Myrtus communis</i>
38	Serra del Mito	Tricase	<i>Quercus macrolepis, Quercus pubescens</i>
39	Boschetto delle Vallonee	Tricase	<i>Quercus macrolepis</i>
40	I Lucci	Spongano	<i>Quercus ilex, Quercus coccifera, Myrtus communis</i>
41	Belvedere	Supersano	<i>Quercus frainetto</i>
42	Porto Selvaggio	Nardò	<i>Myrtus communis</i>
43	Bosco Antico	Otranto	<i>Quercus ilex, Quercus coccifera, Phillyrea latifolia, Laurus nobilis</i>
44	La Chiusa	Cutrofiano	<i>Quercus ilex, Quercus pubescens, Quercus coccifera, Quercus virgiliana, Phillyrea latifolia, Myrtus communis</i>

Per quanto riguarda la provincia di Taranto, i boschi da seme ricadenti nei comuni di Ginosa (Pineta Regina), Castellaneta (Peronella), Massafra (Bosco Marinella) e Laterza (Bosco San Vito) non sono al momento nella zona delimitata. Gli altri boschi ricadono in comuni parzialmente ricadenti nella zona delimitata, e pertanto è opportuno avviare una raccolta semi come segue:

n. pop.	Nome popolamento	comune	specie arboree ed arbustive
48	Masseria Palesi	Martina Franca	<i>Quercus ilex, Quercus pubescens, Quercus trojana, Prunus spinosa, Phillyrea latifolia, Rhamnus alaternus, Rosa canina</i>
49	Masseria Masella	Martina Franca	<i>Quercus trojana</i>
50	Cuturi	Manduria	<i>Quercus ilex, Phillyrea latifolia</i>

L'ARIF è tenuta alla raccolta del seme dai suddetti boschi da seme, secondo le procedure dettate dalla normativa vigente, e calendarizzando gli interventi di raccolta in base alla caratteristiche specie- specifiche.



#### 4. Controllo della raccolta del seme nei Boschi da seme ricadenti nel demanio forestale regionale.

L'attività di controllo della raccolta seme e materiale forestale, condotta dai soggetti autorizzati sul demanio forestale regionale, è demandata all'ARIF, sapendo che i soggetti autorizzati alla raccolta devono preventivamente comunicare (entro il 30/09 di ogni anno) la specie, le quantità e i popolamenti boschivi di cui intendono raccogliere il seme ai fine del rilascio della certificazione di origine, rilasciata dal Servizio Risorse Forestale della Regione Puglia.

Il personale ARIF è tenuto a monitorare l'attività di raccolta seme con sopralluoghi durante le operazioni e con la redazione dell'apposito verbale "*Verbale di verifica in loco per le operazioni di raccolta semi e materiale forestale di moltiplicazione ai sensi del D.Lgs 386/2003*" (allegato 15 della DDS 58/2018) e della relativa comunicazione da inviare al Servizio Risorse Forestali (allegato 12 della DDS 58/2018).

Il presente allegato è composto da n. 6 fasciate

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e  
Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Dott. Luca Limongelli

